



secolo, con il bel cortile - giardino decorato dalla fontana del melograno in ferro battuto, le logge, gli affreschi, i soffitti a cassettoni decorati e le ampie sale ricche di mobili e arredi d'epoca; all'uscita del paese si trova, inoltre, la Torre delle Colombiere.

Poco prima del ponte sulla Dora Baltea la occorre imboccare la strada che diparte sulla sinistra costeggiando il fiume: poco dopo si incontra la chiesetta cimiteriale di **Fleuran** in cui la decorazione muraria originaria è ancora visibile negli archi ciechi del fianco e della facciata; si prosegue quindi verso **Montjovet** (attenzione all'inizio della frazione, a svoltare a destra subito dopo la casa valdese, per evitare l'abitato la cui strada centrale è molto stretta e tortuosa praticamente intransitabile per i camper).

Arrivati al **Bourg de Montjovet** lasciato il mezzo all'inizio dell'abitato con una breve passeggiata si può visitare la chiesa incorniciata dal ponte della ferrovia e vedere un sarcofago romano.

A questo punto conviene abbandonare la strada dell'Envers perché poco dopo si interrompe sbarrata dalla stretta gola scavata dalla Dora Baltea.

Dopo aver raggiunto Chatillon si lascia la statale 26 e si seguono le indicazioni per Pontey, superato il bivio per Ussel attraversando il ponte di S. Clair la strada abbandona il fondovalle per salire a mezza costa tra i boschi fino all'abitato di Pontey, dove si proseguirà in direzione di Fenis.

Di lì a poco si incontra il villaggio di Prelaz, dove la strada si fa più stretta per poi proseguire in salita, completamente immersa nel verde che si interrompe soltanto per offrire splendidi pa-

norami sul fondovalle; attenzione sul bivio alla fine della salita prendere la strada in discesa e prosegue quindi per l'abitato di Margnier, da cui si segue la strada in leggera discesa fino ad Arlier e Septumian, fino a raggiungere il comune di Fenis.

A Fenis una sosta è d'obbligo grazie anche al parcheggio Tzante' de Bouva con l'adiacente area verde, da dove con una brevissima passeggiata si raggiunge il maestoso Maniero del secolo XII, voluto da Aimone di Challant con le sue due possenti cinte murarie, le sue torri, lo stupendo cortile a balconate e i suoi affreschi. Dal parcheggio è possibile fare diverse escursioni in bicicletta lungo le molte stradine secondarie che solcano la vasta zona pianeggiante tra l'autostrada, la ferrovia, il canale idroelettrico ed il fiume e pranzare ottimamente al ristorante Contes de Challant.

All'uscita del parcheggio si prosegue in direzione di Pollein lungo il percorso si può lasciare il mezzo nei pressi dei campi sportivi di Quart o Saint Marcel o presso il lago di Brissogne, balneabile in estate e dotato di ristorante, per girovagare, a piedi o in bici, in riva al fiume per strade sterrate e sentieri immersi nella natura; si possono così raggiungere in pochi chilometri i laghi di Saint Marcel, vasta zona umida protetta e ricca di fauna acquatica.

Proseguendo si incontra Pollein dove nell'ottima area verde attrezzata (purtroppo non ancora per i camper) vicino al campo sportivo è possibile sostare e, nelle domeniche primaverili ed autunnali, ammirare i giochi tradizionali valdostani (Tran e Rebatta) o partire con le biciclette per raggiungere gli stessi luoghi elencati prima.

Oltrepassata la Fraz. Pont Suaz ed il bivio

